

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO
Medicina e Chirurgia
(abilitante alla professione di medico chirurgo)
(CLASSE LM-41 – CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN MEDICINA E CHIRURGIA)
A.A. 2026/2027

- Art. 1 Presentazione generale del corso: Oggetto e Finalità
- Art. 2 Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali e professionali (Obiettivi formativi, Sbocchi occupazionali e professionali)
- Art. 3 Ammissione e preparazione iniziale (Requisiti di ammissione, Procedura di ammissione, Conoscenze richieste per l'accesso, Programmazione degli accessi, Centralità dello studente)
- Art. 4 Organizzazione didattica (Manifesto degli studi/Insegnamenti previsti dal piano di studi, Attività a scelta degli studenti, Conoscenze linguistiche, Propedeuticità, Piani di studio individuali, Mobilità internazionale, Docenti, Tipologia delle forme di insegnamento, Altre attività formative, Prova finale, Periodi del Corso di Laurea, Orario delle lezioni, Seminari, esercitazioni e altre attività accademiche, Obbligo di frequenza, Studenti a tempo parziale).
- Art. 5 Valutazione del profitto e attribuzione dei crediti formativi universitari (Esami di profitto, Sessioni di esame, Verifiche periodiche del profitto, Passaggio agli anni successivi, Riconoscimento di crediti per attività pregresse, Acquisizione di crediti presso altre Università).
- Art. 6 Orientamento e Tutorato
- Art. 7 Valutazione delle attività didattiche
- Art. 8 Assicurazione della qualità
- Art. 9 Trasparenza – Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti Art. 10 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio
- Art. 11 Tirocinio
- Art. 12 Norme finali e transitorie

Scuola	Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SIS)
Dipartimento	Dipartimento delle Scienze Mediche, Motorie e del Benessere (DiSMMeB)
Codice Corso di Studio	LM-41
Ordinamento	DM 240 del 2010 e successive modifiche
Classe di Laurea	Classe delle Lauree Magistrali in Medicina e Chirurgia
Livello	Laurea Magistrale a Ciclo Unico
Durata nominale del Corso	6
Primo A.A. di attivazione	2025/26
Sede del corso	Napoli
Referente del CdS	Soricelli Andrea
Sito web della Scuola	https://sisis.uniparthenope.it/
Sito web del Dipartimento	https://www.motorie.uniparthenope.it/motorie/presentazione-motorie
Sito web del Corso di Studio	https://orienta.uniparthenope.it/

Art. 1 - Presentazione generale del corso: Oggetto e Finalità

Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Napoli 'Parthenope' (emanato con D.R. n. 1049 del 14.10.2024) e disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Studi [di seguito: CdS] in 'Medicina e Chirurgia', in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo, nonché alle altre norme regolamentari vigenti, cui si rimanda per quanto non espressamente previsto.

Il CdS in 'Medicina e Chirurgia' è attivato nella Classe delle Lauree LM-41. La denominazione in inglese del CdS è 'Medicine and Surgery' e viene erogato in modalità convenzionale.

Al compimento degli studi viene rilasciato il Diploma di Laurea magistrale in 'Medicina e Chirurgia', Classe delle Lauree LM-41, abilitante alla professione di Medico-Chirurgo. A coloro che hanno conseguito la Laurea Magistrale a ciclo unico compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" (abilitante alla professione di Medico-chirurgo), Classe LM-41 (Classe delle Lauree Magistrali a ciclo unico in MEDICINA E CHIRURGIA), risponde ad una crescente domanda di professionalità nell'area delle scienze mediche e sanitarie, facendosi interprete dei bisogni del territorio e della comunità, costituendo un percorso formativo ampio e articolato che interviene nei differenti ambiti applicativi.

La Laurea in "Medicina e Chirurgia" intende formare un medico competente non solo in una prospettiva tecnico-scientifica, ma anche sensibile e preparato verso le nuove esigenze culturali e i nuovi bisogni di salute di una società in rapida evoluzione, con una costante attenzione ai principi etici e deontologici della professione medica.

Le modalità di ammissione del Corso di Studio rispetteranno le indicazioni Ministeriali previste per i Corsi in Medicina attivati per l'anno accademico 2026/2027.

Il Corso di Laurea Magistrale in "Medicina e Chirurgia" (LM-41) in conformità con le disposizioni dei decreti ministeriali (DD.MM.) del 16 Marzo 2007 e il D.M. n. 1649 del 19 dicembre 2023 inerenti alla Classe di Laurea LM-41, ha durata di sei anni e prevede il conseguimento di 360 crediti formativi universitari.

Per conseguire la Laurea Magistrale la studentessa/lo studente deve superare non più di 36 esami o valutazioni finali di profitto e 60 CFU di attività formativa professionalizzante (di cui 15 CFU devono essere destinati allo svolgimento del tirocinio pratico-valutativo interno al Corso di Studi di cui all'articolo 3 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale).

Il tirocinio è obbligatorio e le ore di attività didattica di tipo professionalizzante sono definite nel Regolamento Didattico del Corso e dalla struttura sanitaria di riferimento. Il percorso formativo prevede tra le "altre attività" 8 CFU per il "attività a scelta dello studente" (D.M. n. 1649/2023). Infine, il curriculum degli studi è elaborato nel rispetto dello Statuto e del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Corso abilita alla professione di medico chirurgo e ha l'obiettivo di formare un medico a un livello professionale europeo con una visione multidisciplinare e integrata nei vari ambiti biomedici, clinici e sanitari, tecnologici ed economico-organizzativo-gestionali.

Il Corso di Laurea in "Medicina e Chirurgia" è progettato tenendo conto delle attuali e sempre più pressanti richieste del sistema sanitario, proteso a fornire i servizi di assistenza più adeguati a tutela della salute della popolazione. In questa direzione, la studentessa/lo studente sarà anche stimolata/o a dedicare costante attenzione agli aspetti umani della salute e della malattia, riferendosi a un concetto di salute orientato al malato come persona nel suo complesso, nella sua unicità e nella sua specificità di genere e di popolazione.

Il piano di studi della Laurea Magistrale in "Medicina e Chirurgia" è armonicamente proposto per consentire una reale integrazione tra tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti presenti nei 6 anni di corso e si presenta con una struttura ben definita.

Le scienze precliniche di base, collocate ai primi anni, prevedono le conoscenze delle scienze biologiche e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute. Infatti, si prevede una solida base culturale biomedica (parte preclinica), fornendo una conoscenza approfondita del corpo umano incentrata sulla metodologia scientifica, sulla comprensione dei processi molecolari, morfo-funzionali e fisiopatologici alla base delle malattie, nonché si prevedono attività formative finalizzate all'acquisizione di solide conoscenze e competenze clinico-diagnostiche nelle aree medica e chirurgica oltre che nell'area della prevenzione e promozione della salute. La pratica medica propriamente clinica e metodologica, presente negli anni successivi, è particolarmente solida, attraverso un ampio utilizzo della didattica tutoriale con un approccio per problemi, trasformando la conoscenza teorica in vissuto personale e capacità di risoluzione dei problemi stessi. Durante il percorso sarà curata anche l'acquisizione di competenze nell'ambito delle scienze umane e sociali, quale bagaglio indispensabile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico.

Le competenze e le abilità cliniche vengono sviluppate nelle attività di tirocinio abilitante (60 CFU, di cui 15 di tipo valutativo ai fini della abilitazione all'esercizio della professione), che si svolgono a partire dal secondo anno di studi. Questo percorso formativo professionalizzante si realizza attraverso il coinvolgimento delle strutture

ospedaliera e di altre strutture sanitarie convenzionate della Regione Campania, competenti in tema di diagnosi e prevenzione, di sicurezza sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro e di trattamenti riabilitativi.

La frequenza alle attività formative programmate è obbligatoria; durante il percorso di studi saranno favorite anche esperienze formative all'estero in ambito europeo (Progetto Erasmus+).

La prova finale è volta ad accertare l'apprendimento da parte del candidato dei criteri da utilizzare nell'impostazione di un lavoro scientifico e nel suo svolgimento, nell'impostare una corretta bibliografia, unitamente alla sua capacità comunicativa e maturità culturale applicata in ambito medico. L'Esame di Laurea verte sulla discussione pubblica di un elaborato scritto, o Tesi di Laurea, sviluppato in modo originale dalla/o studentessa/studente sotto la guida di un docente relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore. La preparazione della tesi può essere svolta anche in strutture di altri paesi esteri in accordo con il relatore. La Tesi di Laurea potrà anche essere redatta in lingua inglese. Per essere ammessa/o a sostenere l'Esame di Laurea, la studentessa/lo studente deve aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami e ottenuto le idoneità necessarie.

La Laurea Magistrale in "Medicina e Chirurgia abilitante all'esercizio della professione di Medico-chirurgo è requisito essenziale per l'accesso alle Scuole di specializzazione di area medica, chirurgica e dei servizi (durata 4 o 5 anni con prova di ammissione a livello nazionale) o ai corsi di formazione in Medicina generale (durata 3 anni con prova di ammissione regionale).

Le Laureate ed i Laureati possono accedere al Dottorato di Ricerca in area medica o biomedica (durata 3 anni) in Atenei italiani o stranieri e a Master di secondo livello e possono dedicarsi ad attività di ricerca in tutti i settori dell'area biomedica.

Il Medico-chirurgo può dedicarsi alla libera professione in ambulatori o ospedali privati, può lavorare all'interno del sistema sanitario nazionale (SSN) come medico di Medicina Generale o come specialista in ambulatori o ospedali pubblici, può dedicarsi alla ricerca scientifica presso Università o enti di ricerca, può trovare impiego in organizzazioni sanitarie umanitarie nazionali o internazionali. Relativamente alle branche della Medicina per le quali la normativa prevede il possesso del titolo specifico, la prosecuzione degli studi, come già evidenziato, avviene nelle Scuole di Specializzazione o nel corso di Medicina Generale.

Art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali e professionali

2.1 Obiettivi formativi.

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" forma professionisti dotati di solide conoscenze e competenze scientifiche e della maturità umana e culturale necessaria a rispondere alle attese del paziente.

Nel dettaglio, il Corso di Laurea Magistrale in "Medicina e Chirurgia" della Classe LM-41 ha come obiettivo la formazione di Laureate e Laureati che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica necessarie all'esercizio della professione di medico chirurgo e siano in grado di svolgere la loro attività in posizioni di responsabilità nei vari ruoli ed ambiti professionali.

In particolare, le Laureate e i Laureati Magistrali devono, anche in riferimento agli standard internazionali sulla formazione medica, essere in grado di:

- applicare correttamente le conoscenze mediche e le abilità cliniche fornendo un'assistenza di alta qualità e sicura, incentrata sul paziente e nel rispetto dei valori professionali;
- raccogliere, interpretare e valutare criticamente informazioni e dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, prendere decisioni cliniche ed eseguire interventi diagnostici e terapeutici all'interno del proprio ambito di pratica con la consapevolezza dei limiti della propria competenza;
- elaborare un processo decisionale che sia informato dalle migliori pratiche derivate dalla medicina basata sulle evidenze, prendendo in considerazione le circostanze specifiche e le preferenze del paziente, in relazione alla disponibilità di risorse;
- utilizzare le conoscenze scientifiche e le tecnologie innovative integrate nel complesso processo di prevenzione, diagnosi e cura;
- mettere in atto una pratica clinica aggiornata, etica ed efficiente, condotta in collaborazione con i pazienti e le loro famiglie, altri professionisti della salute e la comunità;
- utilizzare comportamenti ed attitudini del "sapere essere" medico, avendo acquisito i valori della professionalità, aderendo ai principi etici della professione e osservando le regole del codice deontologico;
- contribuire, con la propria esperienza e il proprio lavoro, a migliorare la salute della comunità, della popolazione, comprendendo i bisogni di salute globale e adoperandosi alla mobilitazione delle risorse necessarie ai cambiamenti.

La corrispondenza tra gli obiettivi formativi e gli insegnamenti erogati sono mostrati in una Matrice di Tuning allegata (Allegato n.1)

La missione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico si identifica con la formazione di un medico chirurgo a

livello professionale iniziale con una cultura biomedico-psico-sociale, che possieda una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia, con un'educazione orientata alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute, e con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico; tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle nuove esigenze di cura e salute, in quanto centrata non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche ed inserito nel contesto sociale. La formazione medica così orientata è inoltre vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, ed in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che la studentessa/lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo in Ospedale ma anche nel territorio e all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione. Le caratteristiche qualificanti del medico chirurgo che si intende formare comprendono:

- 1) buona capacità al contatto umano (communication skills);
- 2) capacità di autoapprendimento e di autovalutazione (continuing education);
- 3) abilità ad analizzare e risolvere in piena autonomia i problemi connessi con la pratica medica applicando, ove possibile, i principi della medicina basata sulle evidenze scientifiche (evidence based medicine);
- 4) abitudine all'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità, ed il possesso delle basi metodologiche e culturali atte all'acquisizione autonoma ed alla valutazione critica delle nuove conoscenze ed abilità (continuing professional development);
- 5) buona pratica di lavoro interdisciplinare ed interprofessionale (interprofessional education);
- 6) conoscenza approfondita dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo medico, insieme all'uso autonomo delle tecnologie informatiche indispensabili nella pratica clinica.

2.2 Sbocchi occupazionali e professionali

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso di Studi fornisce una solida conoscenza, sia teorica che pratica, in ambito ospedaliero e territoriale. L'integrazione dei saperi permette di acquisire una visione multidisciplinare e innovativa dei problemi più comuni della salute e della malattia e una cultura umanistica che risponda alle nuove esigenze di cura e salute centrate su una visione olistica dell'uomo.

Le Laureate/i Laureati in 'Medicina e Chirurgia' possono esercitare la propria attività, anche senza il possesso della relativa specializzazione, nei vari ruoli professionali clinici, sanitari e biomedici in tutte le branche della medicina, tranne quelle per le quali la normativa vigente prescrive, oltre all'abilitazione ed all'iscrizione all'Albo, il possesso del titolo specifico. Il medico generico svolge le seguenti funzioni:

- diagnosticare, monitorare e predisporre il trattamento terapeutico per la cura delle disfunzioni, patologie e lesioni più comuni e diffuse nella popolazione;
- attuare misure per la diagnosi precoce di gravi patologie in pazienti a rischio;
- prescrivere farmaci e terapie non farmacologiche, esami clinici necessari per la formulazione della diagnosi, ricoveri ospedalieri e visite presso medici specialisti;
- monitorare il decorso delle patologie e delle relative cure;
- sensibilizzare la popolazione alle misure di prevenzione e diagnosi precoce e sollecitare interventi in questa direzione presso le organizzazioni in cui opera.

Il Medico-chirurgo può dedicarsi alla libera professione in ambulatori o ospedali privati, può lavorare all'interno del sistema sanitario nazionale (SSN) come medico di Medicina Generale o come specialista in ambulatori o ospedali pubblici, può dedicarsi alla ricerca scientifica presso università o enti di ricerca, può trovare impiego in Organizzazioni sanitarie umanitarie nazionali o internazionali. Relativamente alle branche della Medicina per le quali la normativa prevede il possesso del titolo specifico, la prosecuzione degli studi avviene nelle Scuole di Specializzazione o nel corso di Medicina Generale.

Competenze associate alla funzione:

A conclusione del percorso di studi, l'esame finale di Laurea abilita all'esercizio della professione di Medico-chirurgo.

Le Laureate ed i Laureati Magistrale in 'Medicina e Chirurgia' devono mostrare di aver acquisito le seguenti competenze:

- 1) le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi della direttiva 75/363/CEE all'esercizio della professione medica e la metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda;
- 2) le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva

applicazione professionale;

- 3) la capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socioculturale e di genere, i dati e gli elementi significativi relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato;
- 4) abilità ed esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista diagnostico, prognostico, terapeutico, riabilitativo e di prevenzione;
- 5) la conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della medicina;
- 6) la capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari;
- 7) la capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo;
- 8) la capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria;
- 9) la capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

Sbocchi occupazionali.

Gli sbocchi professionali per la Laureata/il Laureato in “Medicina e Chirurgia” sono rappresentati da un lavoro in regime di dipendenza in strutture ospedaliere pubbliche o private, in ambulatori e consultori delle ASL o in studi professionali. Il Medico-chirurgo può quindi dedicarsi alla libera professione in ambulatori o ospedali privati, può lavorare all'interno del sistema sanitario nazionale (SSN) come medico di Medicina Generale o come specialista in ambulatori o ospedali pubblici, può dedicarsi alla ricerca scientifica presso università o enti di ricerca, può trovare impiego in organizzazioni sanitarie umanitarie nazionali o internazionali. Relativamente alle branche della Medicina per le quali la normativa prevede il possesso del titolo specifico, la prosecuzione degli studi avviene nelle Scuole di Specializzazione o nel Corso di Medicina Generale.

Il medico chirurgo generico può svolgere libera professione o incarichi di continuità assistenziale. Come già precisato, per completare la formazione possono accedere (mediante prove selettive) alle Scuole di Specializzazione di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi o ai Corsi di formazione in Medicina Generale. Il medico chirurgo può svolgere attività in vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. In sintesi, gli sbocchi occupazionali prevedono:

- a) attività presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale, in Enti pubblici e aziende statali o private (necessario diploma di Scuola di specializzazione medica);
- b) attività come libero professionista (necessario diploma di Scuola di specializzazione medica per esercitare come Specialista e completamento del Corso di formazione in Medicina generale per esercitare come Medico di Medicina Generale;
- d) attività di ricerca nei settori della medicina clinici o preclinici. L'esercizio della professione è regolato dalle leggi dello Stato.

Art. 3 - Ammissione e preparazione iniziale

Il Corso di Studio è a numero programmato a livello nazionale (utenza sostenibile locale 88 studenti).

3.1 Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in ‘Medicina e Chirurgia’ occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in accordo con la normativa e avere capacità di logica e conoscenze scientifiche relative alle discipline di Biologia, Chimica e Fisica. La studentessa/lo studente che aspira ad iscriversi al presente Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in ‘Medicina e Chirurgia’ dovrebbe essere dotato di buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze e informazioni riuscendo a valutarle criticamente, come indicato dalle linee di pensiero internazionali.

3.2 Procedura di ammissione

Le modalità di ammissione del Corso di Studio rispetteranno le indicazioni Ministeriali previste per i Corsi in Medicina attivati per l'anno accademico 2026/2027.

3.3 Obblighi formativi aggiuntivi

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “Medicina e Chirurgia” prevede che le studentesse e gli studenti ammessi al I anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale. Gli studenti che, a seguito di una verifica presentano una scarsa preparazione iniziale, in termini di conoscenze iniziali richieste per l'accesso ossia conoscenze relative alle discipline di Biologia, Chimica e Fisica, matureranno degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di Corso.

Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Consiglio di Corso di Studio prevederà il

recupero durante le attività didattiche del I anno di Corso attraverso la frequenza di specifici corsi di recupero.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti. Il recupero degli OFA durante il primo anno avviene attraverso una valutazione finale indispensabile per l'iscrizione al secondo anno di corso.

3.4 Centralità dello studente

L'organizzazione del Corso di Laurea è ispirata al principio della centralità dello studente. Le disposizioni e i provvedimenti inerenti agli orari delle lezioni, alle modalità di svolgimento degli insegnamenti, sono diretti principalmente a favorire l'attività di studio e il processo di apprendimento delle discipline, per poter conseguire una preparazione umana, professionale e culturale adeguata ai gradi di responsabilità richiesti dai successivi impegni nel mondo del lavoro. Il tutorato fornisce allo studente l'assistenza necessaria per ottimizzare le proprie capacità e per superare eventuali difficoltà durante il percorso formativo. Gli studenti hanno il diritto di ricevere tempestiva e puntuale informazione sulle attività formative previste e sulle modalità e i tempi dell'attività didattica. In particolare, hanno il diritto di ricevere adeguate informazioni sui programmi degli insegnamenti, sul calendario accademico, sugli orari delle lezioni, sugli orari di ricevimento dei docenti, sulle date e sulle forme di espletamento degli esami, sui servizi di tutorato e sui contenuti delle altre attività formative previste a loro favore; in particolare:

- 1) le informazioni relative al funzionamento e all'organizzazione generale del corso di laurea sono fornite ordinariamente mediante pubblicazione nel sito Internet e affissione nella bacheca dell'Università e con le altre forme eventualmente disposte dal Consiglio del Corso di Laurea;
- 2) le strutture e le dotazioni didattiche dell'Università quali la biblioteca, la libreria, la sala di lettura, il centro linguistico e i laboratori informatici, multimediali e di simulazione costituiscono fondamentali strumenti di supporto per la formazione degli studenti e possono essere fruiti nel rispetto delle norme contenute negli specifici Regolamenti;
- 3) per le studentesse e gli studenti diversamente abili l'Università assicura la piena fruizione dei locali e delle attrezzature attraverso l'assenza di barriere architettoniche e garantendo servizi e strutture adeguate alla normativa vigente;
- 4) è fatto obbligo a chiunque di rispettare gli ambienti, gli arredi e le dotazioni strutturali predisposte al miglior esercizio dell'attività didattica e offerte alla fruizione degli studenti.

Art. 4 - Organizzazione didattica

I concetti chiave del metodo didattico adottato, utili al raggiungimento delle caratteristiche qualificanti attese, contemplano l'integrazione orizzontale e verticale dei saperi, un metodo di insegnamento basato su una solida base culturale e metodologica conseguita nello studio delle discipline pre-cliniche e in seguito prevalentemente centrato sulla capacità di affrontare problemi (problem oriented learning), il contatto con il paziente, una buona acquisizione dell'abilità clinica insieme ad una buona acquisizione dell'abilità al contatto umano. Una solida base di conoscenza clinica è assicurata attraverso l'organizzazione di tirocini certificati basati sulla didattica tutoriale, insieme con una forte comprensione del metodo medico-scientifico e delle scienze umane e sociali.

A tal fine, è stata quindi pianificata un'organizzazione didattica fortemente integrata, flessibile e modificabile, vero e proprio laboratorio di sperimentazione scientifica, con l'intenzione di promuovere nelle studentesse e negli studenti la capacità di acquisire conoscenze non in modo frammentario bensì omnicomprensivo, e di mantenerle vive non solo a breve ma anche a più lungo termine. La studentessa/lo studente è quindi considerata/o perno del processo formativo, sia nella progettazione didattica che nel miglioramento dell'intero curriculum, allo scopo di potenziarne l'autonomia d'iniziativa, e di sviluppare la consapevolezza che una vera competenza professionale si raggiunge solo dopo una lunga consuetudine al contatto col paziente, che viene perseguita sin dal secondo/terzo anno di corso e non può prescindere dall'integrare le scienze di base e cliniche, lungo tutto il loro percorso formativo, con un ampio utilizzo delle attività tutoriali. Nel progetto didattico del Corso di Laurea Magistrale così concepito e strutturato, viene proposto il giusto equilibrio d'integrazione tra:

- 1) scienze di base, che debbono essere ampie e prevedere la conoscenza della biologia evoluzionistica e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute;
- 2) pratica medica, clinica e metodologica, che deve essere particolarmente solida, attraverso un ampio utilizzo della didattica tutoriale capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale e di costruire la propria scala di valori e interessi;
- 3) scienze umane e sociali ed economico-manageriali, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico.

Le caratteristiche peculiari del Corso di Laurea Magistrale in "Medicina e Chirurgia" finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali, intermedi e specifici sono così sintetizzate:

- 1) la programmazione degli obiettivi e dei contenuti degli insegnamenti è multidisciplinare.
- 2) il metodo d'insegnamento attuato è interattivo e multidisciplinare, con l'integrazione quotidiana di scienze di base e discipline cliniche ed un precoce coinvolgimento clinico delle studentesse e degli studenti, che vengono subito orientati ad un corretto approccio con il paziente. I problemi delle scienze di base e quelli d'ambito clinico sono affrontati in tutti gli anni di corso (*total integration model*), in proporzioni diverse, con una visione unitaria e fortemente integrata, anche attraverso l'uso di didattica a più voci e l'apprendimento basato sulla soluzione di problemi medico-clinici mediante l'assunzione di decisioni appropriate.
- 3) la scelta degli obiettivi specifici dei corsi di base è fatta prioritariamente sulla rilevanza di ciascun obiettivo nel quadro della biologia umana, e sulla propedeuticità rispetto alle tematiche cliniche attuali o prevedibili, con particolare attenzione alla componente riguardante la metodologia scientifica.
- 4) la scelta degli obiettivi specifici dei corsi caratterizzanti è fatta prioritariamente sulla base della prevalenza epidemiologica, dell'urgenza di intervento, della possibilità di intervento, della gravità e della esemplarità didattica. Si dedica particolare attenzione nelle attività di tirocinio alla valorizzazione del rapporto con il paziente, anche sotto l'aspetto psicologico e pedagogico.
- 5) il processo d'insegnamento si avvale, potenziandone l'uso, dei moderni strumenti didattici, costituiti dal sistema tutoriale, dal trigger clinico, dal *problem oriented learning*, dall'*experiential learning*, dal *problem solving*, dal *decision making* e dall'ampio utilizzo di seminari e conferenze.
- 7) particolare attenzione è rivolta all'acquisizione delle abilità pratiche tramite il coinvolgimento nella pianificazione di una ricerca di base nei primi tre anni di corso e le attività laboratoriali e di tirocinio.
- 8) particolare attenzione è data all'apprendimento della lingua inglese.
- 9) particolare attenzione è data alle metodologie informatiche e multimediali ed al corretto uso delle fonti bibliografiche.
- 10) valorizzazione della Metodologia Clinica - Scienze Umane (Metodologie). Alla graduale acquisizione del metodo è affiancata la formazione umanistica delle studentesse e degli studenti, che possono in tal modo crescere dal punto di vista scientifico e sviluppare nel contempo una maggiore sensibilità alle problematiche etiche, socio-economiche e organizzativo-manageriali, che consenta di interagire con il paziente nella sua interezza di uomo ammalato, secondo la concezione della '*whole person medicine*'. In questo modo si risponde alla crescente esigenza di un riavvicinamento della figura del medico a quella dell'uomo malato, sempre più allontanati da una pratica medica univocamente tecnologica ed emergenziale.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici sopradetti, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico viene erogato nell'arco di 12 semestri, si articola in 36 insegnamenti, spesso integrati con più discipline; a questi sono assegnati specifici CFU in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili. Durante il percorso formativo, sarà garantita la coerenza tra le prove di valutazione finale e gli obiettivi di apprendimento del core curriculum. La tipologia e modalità delle verifiche di profitto sono stabilite dal presente Regolamento didattico di Corso di Studio in conformità al Regolamento didattico di Ateneo. In particolare, le Laureate e i Laureati del percorso formativo dovranno aver acquisito:

- conoscenze teoriche essenziali delle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, e comprensione dei metodi scientifici, compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione delle evidenze scientifiche e all'analisi dei dati;
- capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, e in una visione unitaria estesa anche alla dimensione di genere e socioculturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato;
- conoscenze avanzate delle discipline cliniche e chirurgiche, unite a abilità ed esperienza e capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo;
- conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della medicina;
- capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari;
- capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo;
- capacità di organizzare in termini di pianificazione, programmazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione dei processi e delle attività nell'ambito sanitario per la cura e la tutela della salute della popolazione;
- capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia e dell'organizzazione sanitaria;
- capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente;
- conoscenze di metodologia della ricerca in ambito biomedico e clinico-specialistico, al fine di pianificare ricerche su specifici argomenti e di sviluppare una mentalità di interpretazione critica del dato scientifico.

4.1 Manifesto degli studi/Insegnamenti previsti dal piano di studi

In conformità con le previsioni dell'art.12 del d.m. 22 ottobre 2004, n.270 ai dd.mm. del 16 marzo 2007 e del 19 dicembre 2023, le attività formative sono distinte in:

- a) insegnamenti relativi a materie di base;
- b) insegnamenti relativi a materie caratterizzanti;
- c) attività formative affini o integrative di quelle caratterizzanti, con particolare riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d) attività a scelta dello studente;
- e) altre attività formative, ai sensi dell'art.10, quinto comma, lettera d), del d.m. 22 ottobre 2004 n.270;
- f) attività formative relative al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)
- g) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Gli insegnamenti che costituiscono il curriculum del Corso di Studio sono determinati annualmente nel rispetto delle disposizioni dell'art. 18 del Regolamento Didattico di Ateneo e sono pubblicati sul sito Internet dell'Università. L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di 12,5 ore di didattica teorico-pratica. A ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente.

Ogni credito assegnato alle diverse attività formative corrisponde a:

- a. 12,5 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti (base, caratterizzanti, affini, a scelta); le restanti fino a 12,5 ore allo studio individuale;
- b. 16 ore dedicate ad esercitazioni o attività teorico-pratiche equivalenti (altre attività), le restanti 9 allo studio e alla rielaborazione individuale;
- c. 25 ore di pratica individuale di tirocinio pratico valutativo;

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dallo studente in uno dei modi seguenti:

- a. nel caso di corsi curriculari con il superamento del relativo esame;
- b. nel caso di attività elettive è necessario avere frequentato almeno il 75% dell'attività elettiva e aver superato una verifica che attesti l'acquisizione delle conoscenze/competenze legate al corso. La verifica non produce votazioni ma fornisce solo l'approvazione o la non approvazione;
- c. nel caso di attività professionalizzanti (TPV) con l'acquisizione di un giudizio di idoneità da parte del docente responsabile dell'attività.

Il piano di studi è in allegato al presente regolamento (Allegato n. 2).

4.2 Attività a scelta degli studenti

Gli studenti devono specificare l'oggetto delle attività rimesse alla loro scelta, ai sensi dell'art. 10, quinto comma, lett. a), del D.M. n. 270 del 2004, manifestando la loro preferenza attraverso il sistema informatico di Ateneo Esse3, entro il mese di dicembre di ciascun anno accademico con data stabilita nei termini di scadenza comunicati alla studentessa/allo studente dalla Segreteria amministrativa. La scelta può riguardare il solo anno accademico in corso o anche gli anni accademici successivi. In questo caso, può essere modificata nelle stesse forme entro il mese di dicembre dell'anno accademico con data stabilita nei termini di scadenza comunicati allo studente dalla segreteria amministrativa, dell'anno accademico nel quale è prevista l'acquisizione dei crediti. Le attività formative a scelta devono essere coerenti con il programma formativo del Corso di Laurea. La scelta potrà riguardare sia materie di interesse personale dello studente, sia insegnamenti di altre Università o di altri Corsi di Laurea della stessa Università, sia insegnamenti monografici proposti dal Corso di Laurea a cui lo studente è iscritto. A tal fine, il Corso di Laurea può organizzare specifici corsi di insegnamento opzionali in lingua diversa dall'italiano e corsi di insegnamento integrativi, determinando i crediti a essi inerenti e affidandone lo svolgimento a docenti, ricercatori o esperti della materia. La studentessa/Lo studente può richiedere che una parte delle attività a sua scelta, che non ecceda il 50% dei crediti complessivi a esse riservate, sia utilizzata per lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'art.10, quinto comma, lett. d) ed e), del D.M. 270/2004, in misura superiore a quella prevista dall'ordinamento del corso di laurea. La scelta delle studentesse e degli studenti non richiede approvazione se riguarda gli insegnamenti integrativi attivati dal Corso di Laurea.

4.3 Propedeuticità

Per sostenere l'esame di	 occorre avere superato l'esame di
Biochimica e Biologia Molecolare	Chimica e Propedeutica Biochimica

Anatomia Umana	Biologia
Fisiologia Umana	Biochimica e Biologia Molecolare
Tutti gli insegnamenti di "Malattie"	Patologia e Fisiopatologia Generale
Tutti gli esami del IV, V e VI anno	Tutti gli esami dei primi due anni
Tirocini pratici valutativi	Tutti gli esami fino al IV anno

Eventuali ulteriori propedeuticità potranno essere definite e consigliate dal Consiglio del Corso di Laurea.

4.4 Conoscenze linguistiche

Il Consiglio del Corso di Laurea predispone, con il supporto del Centro Linguistico di Ateneo, idonei corsi di preparazione all'apprendimento delle lingue straniere, delle quali almeno una relativa a un Paese appartenente all'Unione Europea. Il programma potrà essere redatto d'intesa con i Consigli di altri Corsi di Laurea dell'Università e dovrà tener conto dei diversi gradi di conoscenza iniziale della lingua da parte degli studenti. Esso determina gli obiettivi formativi minimi da raggiungere e specifica le modalità di svolgimento delle prove per la verifica delle conoscenze acquisite. Gli obiettivi minimi formativi del Corso di Laurea prevedono l'acquisizione di competenze equiparabili al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). La durata dei corsi di lingua è rapportata al numero di crediti previsto dal Curriculum, considerando che a un credito corrispondono 25 ore di lavoro da parte degli studenti.

4.5 Piani di studio individuali

Vista la complessità e l'organizzazione dell'offerta formativa, non è prevista la possibilità di presentare Piani di Studio individuali. Fanno eccezione:

- a. studenti con difficoltà di apprendimento o con situazioni cliniche certificate, che impediscono di seguire il normale piano di studi;
- b. studenti stranieri provenienti da nazioni extra-EU, relativamente allo svolgimento dell'esame;
- c. studenti atleti.

Tali casi saranno valutati da un'apposita commissione, in conformità con quanto previsto dal [regolamento didattico generale di Ateneo](#) e per la condizione di [studente-atleta](#).

4.6 Mobilità internazionale

Il CdS promuove la partecipazione delle/degli studentesse/studenti ai programmi di mobilità internazionale; tale esperienza viene considerata fondamentale per rendere competitivi le/i future/i laureate/i anche per il reclutamento professionale europeo ed extraeuropeo. Il Consiglio di CdS riconosce i crediti maturati durante i periodi di studio all'estero previo esame dei programmi degli insegnamenti sostenuti all'estero e della loro coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Le disposizioni previste per i periodi di studio all'estero sono coerenti con i regolamenti e le linee guida dei programmi di studio all'estero. Tutte le informazioni sulla mobilità, le regole, la modulistica sono disponibili sul sito web al seguente link: <https://internazionalelingue.uniparthenope.it/> e dall'assistenza fornita dal/i delegato/i del DiSMMeB per l'internazionalizzazione e l'Erasmus (<https://www.uniparthenope.it/motorie/Referenti-Delegati-e-Commissioni>).

4.7 Docenti

L'elenco dei docenti con le relative informazioni è aggiornato annualmente, nel mese di settembre, ed è consultabile al seguente link (link lista docenti del Dipartimento di appartenenza del Corso di Laurea): <https://motorie.uniparthenope.it/motorie/rubrica/dettaglio/200006>.

4.8 Tipologia delle forme di insegnamento

Il Corso di Laurea è basato su attività formative relative alle seguenti tipologie: attività di base; attività caratterizzanti; attività affini o integrative; attività a scelta dello studente; attività relative alla preparazione della prova finale e alla conoscenza di almeno una lingua straniera; ulteriori attività formative (tirocini formativi e di orientamento). Le attività formative del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, erogato nell'arco di 12 semestri, sono organizzate in Corsi Integrati multidisciplinari (C.I.), Insegnamenti monodisciplinari, Tirocini, Attività a scelta dello studente; a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio della struttura didattica in osservanza a quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili. All'interno del Percorso Formativo, sono inoltre compresi i Tirocini Pratico-Valutativi (TPV) validi ai fini dell'idoneità alla abilitazione della professione di medico chirurgo.

I C.I. sono costituiti da più discipline con contenuti scientifici specifici ed omogenei tra loro. Il Piano di Studi indica il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuiti a ciascun ESAME (C.I.), l'articolazione di ciascun C.I. nelle diverse discipline o moduli e il numero di CFU ad essi attribuiti. Le attività formative sono svolte dai docenti previsti dalla programmazione didattica secondo l'orario definito dal Coordinatore del CdS e condiviso con il Presidente della Scuola di afferenza del CdS. Il Consiglio di CdS può definire modalità omogenee per la valutazione delle attività formative. Per ciascun insegnamento monodisciplinare o C.I. attivato, il Consiglio di CdS nomina un Referente/Coordinatore.

Per i Tirocini e i Tirocini Pratico-Valutativi si rimanda all'Art. 11 del presente Regolamento.

Le Attività formative a scelta dello Studente prevedono l'acquisizione di CFU a libera scelta nell'ambito di esami e altre attività formative.

Gli studenti che abbiano svolto il servizio civile nazionale possono chiedere al Consiglio del CdS il riconoscimento in CFU del servizio svolto. Il Consiglio, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del Corso di Studio, può riconoscere il servizio svolto sino ad un massimo di 9 CFU, da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente. Può inoltre riconoscere ulteriori crediti, sino ad un massimo di 3, da imputare alla categoria "altre attività".

Il Corso di Laurea organizza annualmente attività didattiche integrative agli insegnamenti, da svolgersi in aula, nei laboratori e nelle strutture di competenza. Tali attività sono svolte a piccoli gruppi, direttamente dal personale docente o da tutor qualificati appositamente selezionati.

Le attività didattiche integrative concorrono al raggiungimento delle 5.500 ore di attività teorica o pratica svolte sotto la supervisione dell'Università.

Per ciascuna attività formativa, gli obiettivi formativi e i metodi accertamento sono consultabili nelle Schede Programma (Syllabus), reperibili al seguente link: <https://uniparthenope.coursecatalogue.cineca.it/cerca-insegnamenti>. I Syllabus vengono compilati secondo quanto stabilito nelle linee guida predisposte dal Presidio della Qualità dell'Ateneo.

Le modalità di erogazione delle attività didattiche sono in parte descritte nel Manifesto generale degli Studi pubblicato nel sito web dell'Università degli Studi di Napoli 'Parthenope' al seguente link: <https://orienta.uniparthenope.it/>.

4.9 Altre attività formative

Il Corso di Studio prevede attività formative professionalizzanti per non meno di 60 CFU, che consentiranno l'acquisizione di una spiccata professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia, pediatria, ginecologia e ostetricia, nonché delle altre specialità medico-chirurgiche e nell'ambito della Medicina generale e territoriale. L'attività formativa professionalizzante di tirocinio (TPV) in previsione del conseguimento del titolo accademico abilitante, recentemente introdotta, è parte integrante dei 60 CFU. Infatti, nell'ambito dei 60 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati alla richiamata attività formativa professionalizzante, 15 CFU devono essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di Studi finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale. Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno cinque CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica; un mese in Area Medica; un mese da svolgersi, non prima del sesto anno di corso, nell'ambito della Medicina Generale. A ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale. Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinata nel presente Regolamento.

4.10 Prova finale

La prova finale è volta ad accertare l'apprendimento da parte della/del candidata/candidato dei criteri da utilizzare nell'impostazione di un lavoro scientifico e nel suo svolgimento, nell'impostare una corretta bibliografia, unitamente alla sua capacità comunicativa e maturità culturale applicata in ambito medico. L'esame di Laurea verte sulla discussione pubblica di un elaborato scritto, o Tesi di Laurea, sviluppato in modo originale dalla/o studentessa/studente sotto la guida di un docente relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore. La preparazione della Tesi può essere svolta anche in strutture di altri paesi esteri in accordo con il relatore. La Tesi di Laurea potrà essere redatta anche in lingua inglese. Per essere ammessi a sostenere l'Esame di Laurea, le/gli studentesse/i devono aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami e ottenuto le idoneità necessarie.

Ai sensi dell'art. 102, comma 1, del Decreto-Legge n. 18/2020, la prova finale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in 'Medicina e Chirurgia' afferente alla Classe LM-41 ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico-valutativo. In conformità alle Direttive Europee, la durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è di 6 anni, consistenti in almeno

5500 ore di insegnamento teorico e pratico svolte sotto la supervisione dell'Ateneo.

La/o studentessa/studente ha a disposizione 12 CFU da dedicare alla preparazione della Tesi di Laurea e della sua dissertazione durante la Prova finale. La studentessa/lo studente che intenda svolgere la preparazione della Tesi di Laurea in una determinata struttura deve presentare al Docente (Relatore), con il quale intende svolgere la preparazione della stessa, una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stages in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione). Il Relatore, sentiti i Docenti afferenti alla stessa struttura e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta e ha la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura. La preparazione della Tesi di Laurea può essere svolta anche in strutture di altri paesi esteri, d'accordo con il Relatore. È consentita la redazione dell'elaborato di tesi in lingua inglese; la discussione deve comunque avvenire in italiano. Per essere ammessi alla Prova finale la studentessa/lo studente dovrà avere già acquisito i restanti 348 CFU come dettagliato nel prospetto del percorso formativo.

Di norma il CdS assicura almeno tre appelli di Laurea nell'arco dell'anno. L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi/dissertazione preparata dallo/a candidato/a, di fronte ad una commissione nominata dal Presidente della Scuola Interdipartimentale di afferenza, su proposta del Coordinatore del CdS. Le regole per l'attribuzione del voto di Laurea, nel rispetto delle Linee Guida per la Regolamentazione delle [Prove Finali e Tesi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico di Ateneo](#) sono illustrate nella tabella seguente.

Tabella 1. Distribuzione dei punteggi per premialità per la carriera e per la partecipazione alla vita universitaria per i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico

Laurea Magistrale a Ciclo Unico	
Premialità	LMCU
<i>Durata del percorso universitario</i>	<i>Max 3 punti</i>
<i>In corso</i>	3
<i>Un anno fuori corso</i>	2
<i>Partecipazione a ulteriori attività</i>	<i>Max 3 punti</i>
<i>12 CFU maturati all'estero con il programma ERASMUS incluso quelli maturati da stage curriculari svolti all'estero</i>	3
<i>6 CFU maturati all'estero con il programma ERASMUS incluso quelli maturati da stage curriculari svolti all'estero</i>	2
<i>3 CFU maturati all'estero con il programma ERASMUS incluso quelli maturati da stage curriculari svolti all'estero</i>	1
<i>Qualità del percorso di studio</i>	<i>Max 3 punti</i>
<i>Media superiore o uguale a 105</i>	3

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico ai fini dell'attribuzione della relativa premialità può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di tirocinio curriculare svolto in Italia in strutture esterne a quelle previste dal CdS e che abbiano un numero di CFU corrispondente non inferiore a 6. Analogamente sempre ai fini della stessa premialità la durata normale del Corso di Studio può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di partecipazione attiva all'80% delle adunanze degli organi collegiali, degli organismi consultivi, e degli organi di controllo e garanzia di Ateneo in qualità di rappresentante degli studenti (*Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studio, Commissione Paritetica di Dipartimento, Consiglio degli Studenti, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità*). Il punteggio risultante dalla somma del punteggio attribuito al lavoro di tesi e all'esame finale e del punteggio premiale attribuito al singolo studente, non può superare 13 (tredici) punti.

Alla/o studentessa/studente che raggiunge come valutazione complessiva 110/110 può essere attribuita la lode. La presenza attiva e propositiva all'80% delle adunanze degli organi collegiali, degli organismi consultivi, e degli organi di controllo e garanzia di Ateneo in qualità di rappresentante degli studenti è certificata dall'organo stesso. La Segreteria studenti certificherà i CFU maturati all'estero, l'anno di corso dello studente e la media conseguita dalla/o studentessa/studente.

4.11 Periodi del Corso di Laurea

L'attività didattica si svolge nel rispetto del calendario accademico deliberato annualmente dal Senato Accademico dell'Università. Essa è suddivisa in due periodi semestrali, in cui si svolgono due cicli di lezioni di almeno 12 settimane ciascuno. Il Consiglio del Corso di Studi individua i periodi entro cui si svolgeranno le lezioni relative ai singoli

insegnamenti che verranno comunicati al Presidente della Scuola Interdipartimentale di appartenenza.

4.12 Orario delle lezioni

Le lezioni si svolgono secondo l'orario annualmente prestabilito dal Consiglio del Corso di Laurea, di concerto con la Scuola Interdipartimentale di appartenenza. L'orario è articolato in modo da favorire prioritariamente la concentrazione dell'attività didattica, il razionale impiego del tempo a disposizione delle studentesse e degli studenti, l'efficacia del processo di apprendimento, la migliore integrazione tra lezione frontale e attività ausiliarie di esercitazione e di seminario, l'ottimale distribuzione tra attività collettive e studio individuale e tra attività di insegnamento e altre attività formative che compongono il curriculum. Si potrà tener conto delle esigenze personali dei docenti, compatibilmente con i principi fissati precedentemente. Eventuali cambiamenti degli orari delle lezioni potranno essere autorizzati dal Coordinatore del Corso di Laurea nel rispetto del calendario già fissato dalla Scuola Interdipartimentale di appartenenza, su motivata richiesta scritta del docente interessato, e dovranno essere tempestivamente comunicati con mezzi idonei alle/agli studentesse/studenti.

4.13 Seminari, esercitazioni e altre attività accademiche

Nell'ambito della propria autonomia didattica e in coerenza con gli specifici obiettivi del proprio insegnamento, i docenti organizzano attività integrative del corso ufficiale, anche avvalendosi della collaborazione di altri docenti, di ricercatori, di esperti e di cultori della materia. La collaborazione deve essere preventivamente approvata dal Consiglio del Corso di Laurea e non comporta oneri aggiuntivi per l'Università. I seminari sono diretti allo studio monografico di problematiche specifiche, con la partecipazione e il contributo delle/degli studentesse/studenti. Le esercitazioni tendono ad approfondire i temi delle lezioni attraverso l'esame di casi e di questioni. I docenti organizzano altresì dibattiti, conferenze e convegni su argomenti inerenti al proprio insegnamento, con la partecipazione di studiosi, di esperti e di personalità del settore.

4.14 Obbligo di frequenza

È obbligatoria la frequenza delle lezioni e di tutte le attività clinico-assistenziali, di laboratorio e di tirocinio. La/o studentessa/studente è tenuta/o a frequentare le attività formative previste nel Piano di Studi.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un corso di insegnamento è necessaria alla/o studentessa/studente per sostenere il relativo esame nella sessione immediatamente disponibile alla conclusione delle lezioni. È obbligo per i docenti comunicare formalmente alla Segreteria Studenti entro 15 giorni successivi alla conclusione dell'erogazione delle attività formative l'elenco dei nominativi delle/degli studentesse/studenti che non hanno raggiunto il suddetto limite del 75% delle presenze.

4.18 Studenti a tempo parziale

In ragione della complessità ed intensità dell'attività didattico-formativa non si prevedono diverse modalità per studenti a tempo parziale.

Art. 5 Valutazione del profitto e attribuzione dei crediti formativi universitari

5.1 Esami di profitto

Dopo la conclusione del ciclo di lezioni relativo a ciascun insegnamento le studentesse/gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e delle presenze sono ammesse/i a sostenere la relativa prova di valutazione del profitto nelle forme preventivamente approvate dal Consiglio del Corso di Laurea su proposta del docente titolare e opportunamente pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico. La prova di esame può essere scritta, orale o pratica e tende ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati per la specifica disciplina. La modalità di accertamento delle conoscenze viene analiticamente esplicitata nel relativo campo del Syllabus del corso. L'esame si svolge nelle forme stabilite dall'art.38 del Regolamento Didattico di Ateneo. Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.

5.2 Sessioni di esame

Le date degli esami sono stabilite all'inizio dell'anno accademico dai docenti titolari degli insegnamenti, nel rispetto del calendario accademico. Esse dovranno essere fissate in modo da evitare i casi di contemporaneità. Sono

indette annualmente tre sessioni di esame, di durata non inferiore a due settimane, in periodi diversi da quelli di svolgimento delle lezioni: la prima nell'intervallo tra il primo e il secondo semestre, nella quale sono previste tre sedute con intervalli non inferiori a quindici giorni; la seconda nel periodo estivo, al termine del secondo semestre, nella quale sono previste tre sedute con intervalli non inferiori a quindici giorni; la terza immediatamente prima dell'inizio del nuovo anno accademico, nella quale sono previste due sedute con intervalli non inferiori a dieci giorni. Con motivata delibera, il Consiglio del Corso di Laurea può indire sessioni straordinarie di esame, anche per alcune particolari categorie di studenti. Gli orari degli esami possono essere scaglionati per gruppi di studenti. L'ammissione è subordinata alla prenotazione almeno cinque giorni prima della data prevista per l'esame. Il docente titolare dell'insegnamento può consentire che lo studente che non abbia superato la prova sia ammesso a ripeterla in una seduta successiva nella stessa sessione.

5.3 Verifiche periodiche del profitto

Il docente titolare di insegnamenti può disporre lo svolgimento di verifiche periodiche (prove parziali). La prova, che ha carattere volontario, può consistere in un colloquio orale, nella sottoposizione di quiz a risposta multipla o nella redazione di un componimento su specifici argomenti dell'insegnamento. In caso di esito positivo, la prova può essere presa in considerazione in occasione dell'esame e può costituire oggetto di discussione in quella sede. Le prove parziali sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e sono non idoneative, quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie (per la/lo studentessa/studente) e non esonerano la/lo studentessa/studente dal dimostrare l'acquisizione delle conoscenze su tutto il programma del Corso Integrato in sede di esame; esse hanno come unico scopo quello di aiutarlo nel controllare lo stato della sua preparazione; l'esito viene registrato sul sistema informatico come "Prova parziale" non verbalizzata e, qualora superata, non dà luogo a nuovo accertamento in sede di esame.

5.4 Passaggio agli anni successivi

È consentito il passaggio da un anno al successivo a prescindere dal numero di esami sostenuti. Peraltro, la possibilità di sostenere gli esami per gli anni successivi è determinata dalle regole di cui alla tabella che segue:

Per sostenere gli esami del	occorre aver superato
II anno	Almeno 2 esami del primo anno
III anno	Tutti gli esami del primo anno e almeno 3 esami del secondo anno
IV anno	Tutti gli esami dei primi due anni e 1 esame del III anno
V anno	Tutti gli esami dei primi tre anni
VI anno	Tutti gli esami dei primi quattro anni e 2 esami del V anno

5.5 Riconoscimento di crediti per attività pregresse

Le/gli studentesse/studenti possono ottenere il riconoscimento di crediti formativi universitari per attività di studio svolte in precedenza presso Corsi di Laurea Magistrale di altre Università, alle condizioni e nelle forme previste del Regolamento Didattico di Ateneo. La Commissione didattica del CdS valuterà le richieste di convalida pervenute.

5.6 Acquisizione di crediti presso altre Università

Le/gli studentesse/studenti possono svolgere alcune attività formative incluse nel curriculum presso altre Università estere e ottenere il riconoscimento dei crediti acquisiti presso di esse. Tale facoltà può essere esercitata:

- sulla base di apposite convenzioni stipulate dall'Università con l'altro Ateneo, che stabiliscano, nel rispetto del principio di reciprocità, l'equiparazione degli insegnamenti svolti e degli esami sostenuti presso i due Enti;
- sulla base di programmi di mobilità riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Per ottenere il riconoscimento dei CFU, lo/a studente/essa dovrà certificare l'avvenuta partecipazione all'attività presso l'altra Università e l'avvenuto superamento della prova di esame. L'attività formativa presso altre Università può essere limitata alla frequenza, con svolgimento dell'esame e acquisizione dei crediti in sede. Gli esami sostenuti nel corso di un periodo di studi svolto all'estero vengono riconosciuti sulla base di due documenti: il Learning Agreement e il Transcript of records. Il Learning Agreement è il documento che indica i corsi che lo studente intende seguire presso altro Ateneo. Il Transcript of records è il documento rilasciato dall'Università ospitante, che attesta il superamento delle prove d'esame relative ai corsi individuati dal Learning Agreement e la votazione conseguita. Sulla base della documentazione sopramenzionata la Commissione Riconoscimento Crediti provvede al riconoscimento dei CFU e delle

votazioni. Di seguito gli esami verranno inseriti nel curriculum accademico dello studente a opera della Segreteria Studenti.

Art. 6 Orientamento e Tutorato

Il CdS garantisce ai neodiplomati e a tutti coloro che sono alle prese con la scelta del Corso un servizio di orientamento in ingresso che facilita e supporta il percorso di decisione più vicino agli interessi, alle risorse personali e alle aspettative della persona al fine di maturare una scelta consapevole. Inoltre, attraverso il Coordinatore del CdS e la Segreteria didattica si garantisce un orientamento di tipo informativo e si favorisce la partecipazione attiva alle iniziative organizzate a livello di Ateneo, Dipartimento o su richiesta specifica da parte di istituti superiori o singoli.

Il CdS garantisce inoltre un servizio di orientamento in itinere rivolto alle/agli studentesse/studenti iscritti fornendo un supporto durante tutto il percorso degli studi. Le informazioni sul servizio sono consultabili al seguente link: <https://orienta.uniparthenope.it/>

La studentessa/lo studente affetto/o da disabilità può usufruire del supporto necessario attraverso i servizi disponibili, ovvero del servizio di consulenza, intermediazione, integrazione per gli Studenti con disabilità e D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento).

Completa l'offerta formativa la prestazione di Tutorato, che potrà essere: relativa a specifici insegnamenti frontali ("Tutori" per attività didattica assistita ai corsi di lezioni); guida e supervisione nell'ambito delle: attività cliniche professionalizzanti (Tutori Professionali); assistenza allo Studente prestata dai Coordinatori d'anno (Docente tutore).

Art. 7 - Valutazione delle attività didattiche

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in 'Medicina e Chirurgia' promuove la valutazione di tutti gli insegnamenti, nonché delle attività professionalizzanti di tirocinio, da parte delle studentesse e degli studenti e monitora e analizza periodicamente i risultati al fine di individuare azioni per il miglioramento continuo del CdS. Le schede di valutazione della didattica e del tirocinio vengono analizzate dal Coordinatore insieme al Gruppo AQ del CdS, portate all'attenzione del Consiglio di Corso e discusse nello stesso Consiglio.

Le schede di sintesi della valutazione della didattica sono reperibili sia nel sito istituzionale dell'Università e nel sito web del CdS.

Art. 8 - Assicurazione della qualità

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" intende perseguire una politica di programmazione e gestione delle attività coerente con gli usuali criteri per l'assicurazione della qualità dei processi formativi universitari, in conformità a quanto previsto dalle norme nazionali e le buone pratiche sia nazionali che internazionali, e volta a perseguire il miglioramento continuo. Il Presidio della Qualità di Ateneo fornisce un supporto iniziale e continuo sugli obiettivi specifici, in base alle normative vigenti. Le procedure di assicurazione della qualità sono descritte nel Manuale della Qualità, reperibile sul sito del PQA. Il PQA fornisce linee guida e modelli per le attività connesse al processo di assicurazione della qualità di Ateneo.

Ulteriori informazioni sugli attori coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo a cui fa riferimento il CdS sono reperibili alla pagina "Assicurazione della Qualità" al seguente [link](#).

Art. 9 - Trasparenza – Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web del DISMMeB (<https://motorie.uniparthenope.it/>) e del CdS (<https://orienta.uniparthenope.it/>) sono gli strumenti principali per la trasmissione delle informazioni alle/agli studentesse/studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CdS;
- i percorsi formativi del CdS;
- i calendari delle lezioni e gli orari degli appelli d'esame e di Laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
- informazioni generali.

Art. 10 - Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Secondo quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore", a partire dall'Anno Accademico 2022/2023, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso ai diversi livelli della istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di

istruzione superiore all'interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti ad Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri.

Il Corso di Studio applica la normativa vigente e le Linee guida di Ateneo sulla doppia iscrizione emanate con D.R. n. 137 del 10.02.2026, alle quali si rinvia per requisiti, limiti, procedure e modulistica.

La doppia iscrizione è ammessa nei casi e alle condizioni previste dalle Linee guida di Ateneo, incluse le verifiche di compatibilità (in particolare rispetto a classe di laurea, differenziazione delle attività formative e obblighi di frequenza).

Il riconoscimento di eventuali attività formative svolte nell'altro corso e gli effetti della doppia iscrizione sulla carriera dello studente sono disciplinati secondo quanto previsto dalle Linee guida di Ateneo e dal Regolamento didattico di Ateneo, su istanza dell'interessato.

Art. 11 - Tirocinio

Le attività curriculari di tirocinio, svolte dalle/dagli studentesse/studenti in conformità a quanto previsto dal Piano di Studi, sono attività formative, obbligatorie e pratiche che sono parte integrante e necessaria del Piano di Studi e favoriscono un primo incontro con il mondo della professione. Tali attività possono essere svolte dalle/dagli studentesse/studenti nei laboratori universitari, nelle Aziende Sanitarie e nei Presidi Ospedalieri convenzionati con l'Università degli Studi di Napoli 'Parthenope'.

Possono frequentare i tirocini che si svolgono in ambiente sanitario solo le studentesse/gli studenti in possesso del certificato di idoneità rilasciato dal Medico Competente e che abbiano frequentato positivamente il Corso per la gestione e prevenzione del rischio (rischio alto) ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Durante le fasi dell'insegnamento clinico la/o studentessa/studente è tenuta/o ad acquisire specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, dell'ostetricia e ginecologia, nonché delle specialità medico-chirurgiche. A tale scopo, la/o studentessa/studente deve svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture assistenziali identificate dal Consiglio eli CdS e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU.

Le attività curriculari di Tirocinio costituiscono una forma di attività didattica tutoriale che comporta per la/o studentessa/studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio la/o studentessa/studente è tenuta/o ad operare attraverso il rapporto diretto con un Docente-Tutore. Le funzioni didattiche del Docente-Tutore al quale sono affidati studentesse/studenti che svolgono le attività curriculari di tirocinio sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

La competenza clinica acquisita con le attività curriculari di tirocinio professionalizzante è sottoposta a valutazione nell'ambito dell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso di insegnamento al quale le rispettive attività professionalizzanti fanno capo.

Per ulteriori dettagli consultare il documento inerente alle regole per lo svolgimento dei tirocini (che sono parte integrante del presente regolamento didattico) (Allegato n. 3 - Disposizioni generali Tirocinio).

I Tirocini Pratico Valutativi (ai sensi del D.M. 9 maggio 2018, n. 58 e successivi D.P.C.M. e D.M.) sono inseriti nel sesto anno di corso al secondo semestre. Prevedono 3 periodi di frequenza, da parte delle/degli studentesse/studenti seguiti da uno o più tutor, da svolgersi in ambito di discipline di area Medica, di area Chirurgica e nell'ambito della Medicina Generale (5 CFU/100 ore di frequenza e 25 ore di riflessione individuale ciascuno).

I Tirocini Pratico Valutativi (TPV) porteranno la/o studentessa/studente a laurearsi con la parte professionalizzante effettuata prima della laurea, abbreviando così il percorso abilitativo. Il conseguimento della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia consente, attraverso l'idoneità conseguita nei TPV, l'abilitazione alla professione di Medico-Chirurgo (con conseguente Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) e necessario alla successiva iscrizione ad una Scuola di Specializzazione o al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale.

Il CdS adotta per la gestione delle attività dei tirocini pratico-valutativi (attività professionalizzanti) la seguente organizzazione:

Durante il periodo di insegnamento clinico, le studentesse/gli studenti devono acquisire specifiche competenze professionali nei settori di medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia. A tal fine, le studentesse/gli studenti devono svolgere attività formative professionalizzanti presso strutture assistenziali identificate dal Consiglio del CdS, secondo i periodi da esso definiti, per un totale di almeno 60 CFU professionalizzanti.

All'interno di questi 60 CFU, le studentesse/gli studenti che hanno superato tutti gli esami fino al quarto anno possono richiedere di svolgere un tirocinio valutativo di 15 CFU ai fini dell'abilitazione professionale.

Il tirocinio obbligatorio è un'attività didattica tutoriale in cui le studentesse/gli studenti svolgono attività pratiche con un buon grado di autonomia, simulando l'attività professionale.

Durante ogni fase del tirocinio obbligatorio, le studentesse/gli studenti operano sotto la supervisione diretta di un docente-tutore. Le funzioni didattiche del docente-tutore che si occupa delle studentesse/degli studenti in tirocinio

obbligatorio sono le stesse previste per la didattica tutoriale all'interno dei corsi di insegnamento. Le competenze cliniche acquisite tramite le attività formative professionalizzanti sono valutate come parte dell'assegnazione del voto finale dell'esame del corso che ha organizzato tali attività.

Art. 12 - Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda alla normativa vigente.

[illegible]

Università degli Studi di Napoli "Parthenope"		
Corso di Studio: 0531 - MEDICINA E CHIRURGIA		
1° Anno (55 CFU)		
Attività Formativa	CFU	Tipo esame
A003240 - BIOLOGIA	6	Scritto e Orale Congiunti
A002668 - CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	6	Scritto e Orale Congiunti
A003241 - C.I. BIOCHIMICA, BIOLOGIA E GENETICA	11	Scritto e Orale Congiunti
A003245 - C.I. METODOLOGIA MEDICO-SCIENTIFICA DI BASE	10	Scritto e Orale Congiunti
A003239 - FISICA	6	Scritto e Orale Congiunti
A002679 - ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	8	Scritto e Orale Congiunti
A003252 - C.I. SCIENZE ECONOMICHE DI BASE	8	Scritto e Orale Congiunti
2° Anno (66 CFU)		
Attività Formativa	CFU	Tipo esame
A002683 - ANATOMIA UMANA E CLINICA	16	Scritto e Orale Congiunti
A002687 - FISILOGIA UMANA CON ELEMENTI DI RICONOSCIMENTO DEI SEGNALI DIGITALI	18	Scritto e Orale Congiunti
A002691 - IMMUNOLOGIA E IMMUNOPATOLOGIA	6	Scritto e Orale Congiunti
A002703 - METODOLOGIA MEDICO-SCIENTIFICA E SCIENZE UMANE TRASLAZIONALI	19	Scritto e Orale Congiunti
A002846 - Tirocini formativi e di orientamento (Chirurgia Generale)	3	
A002847 - Tirocini formativi e di orientamento (Rianimazione e Tecniche BLS)	2	
A002712 - MICROBIOLOGIA	7	Scritto e Orale Congiunti
3° Anno (65 CFU)		
Attività Formativa	CFU	Tipo esame
A002732 - ANATOMIA PATOLOGICA	12	Scritto e Orale Congiunti
A002849 - Tirocini formativi e di orientamento (Anatomia Patologica)	1	
A002715 - FARMACOLOGIA	9	Scritto e Orale Congiunti
A002851 - Tirocini formativi e di orientamento (Biochimica)	1	
A002845 - LE BASI DELLA MEDICINA DI LABORATORIO E PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE	11	Orale
A002852 - Tirocini formativi e di orientamento (Medicina di Laboratorio)	1	
A002853 - Tirocini formativi e di orientamento (Medicina di Laboratorio)	1	
A002744 - MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E DELL'APPARATO RESPIRATORIO	20	Scritto e Orale Congiunti
A002857 - Tirocini formativi e di orientamento (Chirurgia Cardiaca)	1	
A002858 - Tirocini formativi e di orientamento (Chirurgia Vascolare)	1	
A002859 - Tirocini formativi e di orientamento (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare)	2	
A002860 - Tirocini formativi e di orientamento (Chirurgia Toracica)	1	
A002861 - Tirocini formativi e di orientamento (Malattie dell'Apparato Respiratorio)	1	
A002727 - METODOLOGIA MEDICO - SCIENTIFICA E SCIENZE UMANE CLINICHE E DIAGNOSTICHE	13	Scritto e Orale Congiunti
A002848 - Tirocini formativi e di orientamento (Diagnostica per Immagini)	1	
A002854 - Tirocini formativi e di orientamento (Chirurgia Generale)	1	
A002855 - Tirocini formativi e di orientamento (Diagnostica per Immagini)	1	
A002856 - Tirocini formativi e di orientamento (Medicina Interna - Cure Primarie)	2	
4° Anno (53 CFU)		
Attività Formativa	CFU	Tipo esame
A002737 - IGIENE - MEDICINA DEL LAVORO - SANITA' PUBBLICA - MEDICINA DI COMUNITA' E DEL TERRITORIO	5	Scritto e Orale Congiunti
A002874 - Tirocini formativi e di orientamento (Igiene)	1	
A002741 - LA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI NELLA PRATICA MEDICA	5	Scritto e Orale Congiunti
A002771 - MALATTIE DEL SISTEMA EMATOPOIETICO	5	Scritto e Orale Congiunti
A002865 - Tirocini formativi e di orientamento (Malattie del Sangue)	1	
A002775 - MALATTIE DEL SISTEMA ENDOCRINO E METABOLICO	8	Scritto e Orale Congiunti
A002866 - Tirocini formativi e di orientamento (Malattie del Sistema Emdocrino e Metabolico)	1	
A002752 - MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	6	Scritto e Orale Congiunti
A002862 - Tirocini formativi e di orientamento (Malattie dell'Apparto Digerente)	2	
A002767 - MALATTIE DELL'APPARATO TEGUMENTARIO E CHIRURGIA PLASTICA	6	Orale
A002863 - Tirocini formativi e di orientamento (Chirurgia Plastica)	1	
A002864 - Tirocini formativi e di orientamento (Malattie dell'Apparato Respiratorio e Chirurgia Plastica)	1	
A002782 - MALATTIE DELL'APPARATO UROPOIETICO E GENITALE	4	Orale
A002867 - Tirocini formativi e di orientamento (Nefrologia)	1	
A002786 - MALATTIE INFETTIVE E MICROBIOLOGIA CLINICA	6	Scritto e Orale Congiunti
A002868 - Tirocini formativi e di orientamento (Malattie Infettive)	1	
A002869 - Tirocini formativi e di orientamento (Microbiologia Clinica)	1	
A002873 - ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE (ADE)	8	Scritto e Orale Congiunti
5° Anno (54 CFU)		
Attività Formativa	CFU	Tipo esame
A002791 - CLINICA MEDICO CHIRURGICA I E ONCOLOGIA	11	Orale
A002875 - Tirocini formativi e di orientamento (Chirurgia Generale)	1	
A002876 - Tirocini formativi e di orientamento (Clinica Medico Chirurgica e Oncologia)	1	
A002877 - Tirocini formativi e di orientamento (Medicina Interna)	1	
A002804 - MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO	12	Orale
A002880 - Tirocini formativi e di orientamento (Neurochirurgia)	1	
A002881 - Tirocini formativi e di orientamento (Neurologia)	1	
A002882 - Tirocini formativi e di orientamento (Neuroradiologia)	1	
A002799 - MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	7	Orale
A002878 - Tirocini formativi e di orientamento (Malattie dell'Apparato Locomotore)	1	
A002879 - Tirocini formativi e di orientamento (Medicina Fisica Riabilitativa)	1	
A002809 - MEDICINA LEGALE E SANITA' PUBBLICA	10	Orale
A002813 - PATOLOGIE CLINICHE SPECIALISTICHE DEGLI ORGANI DI SENSO	9	Scritto e Orale Congiunti
A002883 - Tirocini formativi e di orientamento (Chirurgia Maxillo-Facciale)	1	
A002884 - TIROCINIO A SCELTA	5	
6° Anno (67 CFU)		
Attività Formativa	CFU	Tipo esame
A002819 - CLINICA MEDICO CHIRURGICA II - MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO - REUMATOLOGIA E GERIATRIA	15	Orale
A002829 - CLINICA MEDICO CHIRURGICA III EMERGENZE E TRAPIANTI	9	Scritto e Orale Congiunti
A002836 - GINECOLOGIA E RIPRODUZIONE UMANA	7	Scritto e Orale Congiunti
A002885 - Tirocinio formativo e di orientamento (Ginecologia e Riproduzione Umana)	1	
	9	Scritto e Orale Congiunti
A002844 - PROVA FINALE	12	
A002888 - TIROCINIO ABILITANTE PER L'ESAME DI STATO - MEDICINA GENERALE	5	
A002886 - TIROCINIO ABILITANTE PER L'ESAME DI STATO- AMBITI CHIRURGICI	5	
A002887 - TIROCINIO ABILITANTE PER L'ESAME DI STATO- AMBITI MEDICI	5	

DISPOSIZIONI GENERALI TIROCINIO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO
Medicina e Chirurgia
(abilitante alla professione di medico chirurgo)
(CLASSE LM-41 – CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN MEDICINA E CHIRURGIA)
A.A. 2026/2027

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in “Medicina e Chirurgia”, Classe LM-41, prevede l’acquisizione di 60 CFU di tirocinio dal II al VI anno di corso, suddivisi come di seguito indicato:

Tirocini con Attività Professionalizzanti (45 CFU)

- Tirocinio Area Pre-clinica e Area Metodologie Cliniche, malattie cardiache e respiratorie e metaboliche, Tirocinio Area Clinica Medica, Chirurgica e delle Emergenze Generali (30 CFU) (II-III-IV anno);
- Tirocinio Area Ortopedica, Uro-Nefrologica e Neurologica, Area Malattie infettive, oncologiche, oftalmologiche, otorinolaringoiatriche, Area Dermatologica, Ginecologica e Pediatrica (10 CFU) (V e VI anno)
- Tirocinio a scelta (5 CFU) (V anno).

Tirocinio Pratico-Valutativo (15 CFU)

- Tirocinio Pratico valutativo di Area Medica (5 CFU) (VI anno II semestre);
- Tirocinio Pratico valutativo di Area Chirurgica (5 CFU) (VI anno II semestre);
- Tirocinio Pratico valutativo di Medicina Generale (5 CFU) (VI anno II semestre).

SOGGETTI DEL TIROCINIO

Il Coordinatore del tirocinio è il referente per i tutor e per le studentesse/gli studenti.

- viene nominato dal Consiglio di Corso di Studio;
- è il garante del corretto svolgimento del Tirocinio Formativo Pratico/Professionalizzante;
- accoglie le studentesse/gli studenti il primo giorno di tirocinio nel luogo e nell’orario stabilito e li assegna ai tutor designati;
- al termine del periodo di tirocinio certifica la presenza ed il superamento del tirocinio da parte delle studentesse/degli studenti.

Il Tutor di Tirocinio è una figura cardine nello svolgimento del Tirocinio formativo Pratico/Professionalizzante. Il tutor viene scelto tra il personale medico strutturato, universitario e/o ospedaliero. Il tutor può seguire al massimo 10 studentesse/studenti di cui ne è responsabile durante il periodo di tirocinio. Ogni studentessa/studente deve essere assegnata/o ad un solo tutor per ogni Unità Operativa. Il tutor deve interagire con le studentesse/gli studenti e consentire la loro integrazione nelle attività lavorative quotidiane, guidandole/i nel raggiungimento degli obiettivi formativi (skills di tirocinio). Al termine del tirocinio il tutor deve certificare l’avvenuta frequenza e deve concordare con il coordinatore il giudizio sulle attività svolte dalle studentesse/dagli studenti.

La Tirocinante/il Tirocinante è il soggetto a cui sono rivolte le attività che costituiscono parte integrante ed obbligatoria del percorso formativo che lo porterà al conseguimento della Laurea in “Medicina e Chirurgia”.

La Tirocinante/il tirocinante ha diritto ad ottenere una formazione pratica così come definito nel regolamento didattico al fine di acquisire le competenze che caratterizzano ogni tirocinio. Durante l’attività di Tirocinio pratico, lo studente deve mantenere un comportamento decoroso ed adeguato al ruolo professionale per cui si sta formando.

La studentessa/lo studente è tenuta/o a:

- attenersi alle indicazioni dei responsabili della struttura e ai tutor;
- presentarsi al tirocinio munito di camice;
- rispettare gli orari di entrata e di uscita e comunicare al tutor coordinatore di riferimento eventuali assenze;
- mantenere rapporti corretti e di rispetto con tutti;
- rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- rispettare gli obblighi di riservatezza per quanto attiene a dati e informazioni.

INFORMAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

Attivazione del Tirocinio

L’accesso al tirocinio è subordinato alle propedeuticità stabilite dal Regolamento didattico del Corso di Laurea.

Le procedure di attivazione e gestione dei tirocini sono disciplinate dal Regolamento Aziendale della struttura sanitaria ospitante e rientrano nelle competenze dell’Ufficio di competenza della medesima struttura.

Il tirocinio è attivato secondo il seguente percorso:

- ✓ L'Università definisce nel rispetto del proprio regolamento didattico il piano/ progetto formativo che le studentesse/gli studenti dovranno seguire in sede di tirocinio, il numero di studentesse/studenti che devono svolgere il tirocinio, le parti concertano la distribuzione delle studentesse/degli studenti nelle strutture aziendali in modo da rispettare gli obiettivi formativi ed i limiti della capienza delle strutture sanitarie nel rispetto delle procedure autorizzative dei tirocini definite al Regolamento Aziendale della struttura sanitaria ospitante per la frequenza volontaria;
- ✓ L'Università predispose quindi elenchi nominativi delle studentesse/degli studenti assegnati alle diverse strutture da trasmettere all'Azienda almeno 10 giorni prima dell'inizio dei tirocini e assegna loro un tutor quale responsabile didattico;
- ✓ L'Università provvede alla comunicazione all'INAIL dell'avvio del tirocinio, in mancanza della quale il tirocinio non potrà essere attivato;
- ✓ La struttura sanitaria ospitante, attraverso la propria organizzazione interna, assegna il tutor di riferimento per struttura ad ogni studentessa/studente anche se può essere seguito da più tutor, in relazione ai turni di lavoro o alle specifiche attività, ai tutor aziendali verrà formalizzato l'incarico secondo le procedure aziendali;
- ✓ La studentessa/lo studente riceve un libretto di tirocinio dal quale risultano i nomi dei tutor e, all'inizio di ogni turno, il tutor in servizio – o che prende in carico lo studente – provvederà a firmare il libretto nel quale, al termine della giornata, saranno sinteticamente riportate le attività svolte;
- ✓ Al termine del tirocinio il tutor di riferimento redige la relazione finale sull'attività svolta dal tirocinante che sarà trasmessa al coordinatore didattico di riferimento designato dall'Università Parthenope.
- ✓ L'inizio del tirocinio avverrà solo dopo la formalizzazione del progetto formativo e di orientamento curriculare. L'Unità organizzativa cui sono affidati i procedimenti di attivazione e gestione dei tirocini formativi e di orientamento è l'ufficio di competenza della struttura sanitaria ospitante (i dettagli saranno definiti nelle apposite convenzioni dedicate alle attività di tirocinio).

Lo/La studente/studentessa è avvisato/a con congruo anticipo sulla necessità di sottoporsi alla Sorveglianza Sanitaria e di frequentare i Corsi sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, attività necessarie e propedeutiche per l'inizio del tirocinio. Allo stesso modo, lo/la studente/studentessa viene informato/a sulle modalità di prenotazione e svolgimento delle suddette attività. In accordo alla tipologia del tirocinio (attività di tirocinio) e delle caratteristiche dell'Unità Operativa ospitante, il tirocinio si articolerà in attività di laboratorio, in reparto di degenza (visita ai pazienti, raccolta anamnesi, valutazione clinica ed analisi delle indagini biochimiche e strumentali, discussione collegiale dei casi clinici, ecc.), in ambulatori dedicati (ambulatori medici e chirurgici, tecniche per immagini, ecc.), sale operatorie. Per ottenere l'attestazione della frequenza, lo/la studente/studentessa dovrà essere presente per tutto il periodo previsto. Al termine del periodo di tirocinio, il/la tirocinante concorderà con il tutor l'attestazione della sua frequenza e dell'idoneità al tirocinio.

Le attività curriculari di tirocinio, svolte dalle/dagli studentesse/studenti in conformità a quanto previsto dal Piano di Studi, sono attività formative, obbligatorie e pratiche che sono parte integrante e necessaria del Piano di Studi e favoriscono un primo incontro con il mondo della professione. Tali attività possono essere svolte dalle/dagli studentesse/studenti nei laboratori universitari, nelle Aziende Sanitarie e nei Presidi Ospedalieri convenzionati con l'Università degli Studi di Napoli 'Parthenope'.

Possono frequentare i tirocini che si svolgono in ambiente sanitario solo le studentesse/gli studenti in possesso del certificato di idoneità rilasciato dal Medico Competente e che abbiano frequentato positivamente il Corso per la gestione e prevenzione del rischio (rischio alto) ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Durante le fasi dell'insegnamento clinico la/o studentessa/studente è tenuta/o ad acquisire specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, dell'ostetricia e ginecologia, nonché delle specialità medico-chirurgiche. A tale scopo, la/o studentessa/studente deve svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture assistenziali identificate dal Consiglio eli CdS e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU.

Le attività curriculari di Tirocinio costituiscono una forma di attività didattica tutoriale che comporta per la/o studentessa/studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio la/o studentessa/studente è tenuta/o ad operare attraverso il rapporto diretto con un Docente-Tutore. Le funzioni didattiche del Docente-Tutore al quale sono affidati studentesse/studenti che svolgono le attività curriculari di tirocinio sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

La competenza clinica acquisita con le attività curriculari di tirocinio professionalizzante è sottoposta a valutazione nell'ambito dell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso di insegnamento al quale le rispettive attività professionalizzanti fanno capo.

Per ulteriori dettagli consultare il documento inerente alle regole per lo svolgimento dei tirocini (che sono parte integrante del presente regolamento didattico) consultabili al seguente link: [IN FASE DI SVILUPPO!!!!](#)

I Tirocini Pratico Valutativi (ai sensi del D.M. 9 maggio 2018, n. 58 e successivi D.P.C.M. e D.M.) sono inseriti nel sesto anno di corso al secondo semestre. Prevedono 3 periodi di frequenza, da parte delle/degli studentesse/studenti seguiti

da uno o più tutor, da svolgersi in ambito di discipline di area Medica, di area Chirurgica e nell'ambito della Medicina Generale (5 CFU/100 ore di frequenza e 25 ore di riflessione individuale ciascuno).

I Tirocini Pratico Valutativi (TPV) porteranno la/o studentessa/studente a laurearsi con la parte professionalizzante effettuata prima della laurea, abbreviando così il percorso abilitativo. Il conseguimento della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia consente, attraverso l'idoneità conseguita nei TPV, l'Abilitazione alla professione di Medico-Chirurgo (con conseguente Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) e necessario alla successiva iscrizione ad una Scuola di Specializzazione o al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale.

Il CdS adotta per la gestione delle attività dei tirocini pratico-valutativi (attività professionalizzanti) la seguente organizzazione:

Durante il periodo di insegnamento clinico, le studentesse/gli studenti devono acquisire specifiche competenze professionali nei settori di medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia. A tal fine, le studentesse/gli studenti devono svolgere attività formative professionalizzanti presso strutture assistenziali identificate dal Consiglio del CdS, secondo i periodi da esso definiti, per un totale di almeno 60 CFU professionalizzanti. All'interno di questi 60 CFU, gli studenti che hanno superato tutti gli esami fino al quarto anno possono richiedere di svolgere un tirocinio valutativo di 15 CFU ai fini dell'abilitazione professionale.

Il tirocinio obbligatorio è un'attività didattica tutoriale in cui le studentesse/gli studenti svolgono attività pratiche con un buon grado di autonomia, simulando l'attività professionale.

Durante ogni fase del tirocinio obbligatorio, le studentesse/gli studenti operano sotto la supervisione diretta di un docente-tutore. Le funzioni didattiche del docente-tutore che si occupa delle studentesse/degli studenti in tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la didattica tutoriale all'interno dei corsi di insegnamento. Le competenze cliniche acquisite tramite le attività formative professionalizzanti sono valutate come parte dell'assegnazione del voto finale dell'esame del corso che ha organizzato tali attività.

Valutazione del tirocinio

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso della studentessa/dello studente.

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi nelle modalità previste dal Coordinatore didattico.

Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione sommativa (certificativa) per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese.

La valutazione viene effettuata secondo le modalità ed i criteri individuati dalla Struttura Didattica competente.

Diritti e doveri dello studente in tirocinio

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento curricolare la tirocinante/il tirocinante è tenuto a:

- ✓ indossare in modo visibile il cartellino identificativo con foto;
- ✓ indossare il vestiario ritenuto idoneo nella sede operativa dell'espletamento del tirocinio formativo, che, di norma, non sarà fornito dai soggetti firmatari del presente atto;
- ✓ compilare correttamente il registro presenze;
- ✓ svolgere le attività previste dal progetto formativo, osservando gli orari e le regole di comportamento concordati nel progetto stesso e rispettando l'ambiente di lavoro;
- ✓ seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- ✓ rispettare l'orario di presenza concordato con il tutor aziendale, avvisandolo tempestivamente in caso di assenza improvvisa o duratura, nonché in caso di sospensione o fine anticipata del percorso di tirocinio;
- ✓ informare immediatamente il tutor aziendale in caso di infortunio o danno di qualsiasi tipo;
- ✓ informare immediatamente il tutor non appena sia accertato il proprio stato di gravidanza, in modo che siano immediatamente messe in atto le misure a tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs.151/2001;
- ✓ rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ex D. Lgs. 81/2008 ss.mm.ii., del vigente PTPCT e di Privacy;
- ✓ osservare le prescrizioni del Codice di comportamento del Soggetto Ospitante;
- ✓ mantenere, anche dopo lo svolgimento del tirocinio, la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio;
- ✓ procedere al trattamento dei dati personali nel rispetto della vigente normativa;
- ✓ rispettare il segreto professionale e mantenere un comportamento deontologicamente corretto, con particolare attenzione al rapporto diretto con i pazienti, nonché a rispettare quanto disposto dalla legge n. 196/2003 sulla

privacy e dal Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (c.d. "GDPR", General Data Protection Regulation).

- ✓ dichiarare di essere stato informato sui rischi specifici in ambito aziendale.

I tirocinanti che svolgono attività di formazione presso le strutture messe a disposizione dell'Azienda sono equiparati, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 81/2008, ai dipendenti dell'Azienda, ai soli fini dell'adozione delle misure di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel computo della durata del tirocinio non si tiene conto di eventuali periodi di astensione obbligatoria per maternità. Allo stesso modo non si tiene conto dei periodi di malattia o di impedimenti gravi documentati dal tirocinante che hanno reso impossibile lo svolgimento del tirocinio.

La violazione di queste norme ovvero le condotte incompatibili con un corretto funzionamento della struttura, comportano la sospensione della frequenza.

Impegni del Soggetto Promotore

L'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" assicura i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, mediante la speciale forma di gestione per conto dello Stato, ai sensi degli artt. 127 e 190 del T.U. n. 1124/1965, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. L'invio delle relative polizze assicurative all'Azienda ospitante è propedeutica all'inizio del tirocinio ed il mancato invio è condizione di risoluzione della convenzione. Il Soggetto Promotore si impegna a richiedere ai docenti che svolgono la funzione di tutor l'assunzione esplicita dell'obbligo di riservatezza in ordine alle informazioni, documenti e/o conoscenze di cui vengano in possesso nel corso della collaborazione oggetto della presente convenzione e a mantenere la massima riservatezza in ordine agli stessi.

Il Soggetto Promotore si impegna ad attuare, per quanto riguarda la propria competenza la sorveglianza sanitaria, l'informazione, la formazione e a fornire i dispositivi di protezione individuali ai propri tirocinanti, qualora esposti a rischio.

Impegni del Soggetto Ospitante

La struttura sanitaria ospitante dei Colli si impegna:

- ✓ a designare il tutor aziendale;
 - ✓ a mettere a disposizione del tirocinante i mezzi necessari per svolgere l'attività concordata (eventuali D.P.I.);
 - ✓ a garantire al tirocinante le condizioni di igiene e sicurezza previste dalla normativa vigente e a far sì che prendano piena conoscenza dei contenuti relativi al piano di emergenza predisposto;
 - ✓ ad applicare al tirocinante, equiparato al lavoratore, le misure per la tutela della salute e per la sicurezza durante il lavoro di cui al D. L.vo n. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - ✓ in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio a segnalare, per il tramite del Direttore della Macrostruttura che accoglie il tirocinante l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dall'Ateneo); analoga segnalazione deve essere trasmessa all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".
 - ✓ a rilasciare ad ogni tirocinante, un'attestazione di avvenuto tirocinio, mediante firma e timbro apposti sul libretto diario in possesso del tirocinante, dove si evinca l'effettivo svolgimento delle attività programmate;
- In sintesi, il tirocinio è disciplinato in accordo con le strutture sanitarie convenzionate con l'Ateneo per il CdS.